ANNO XV - N° 22. (Conto corrente postale) Udine, 15 Novembre A. D. 1934-XIII.

e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo guardando, sciolto da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire.
G. ELLERO

PREGHIERA AZIONE SACRIFICIO

FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE DELLE ASSOCIAZIONI GIOVANILI DI AZ. CATT. FEDERAZIONE DI UDINE

REDAZ. E AMM NE VIA TREPPO 3 UDINE

Le ardenti giornate romane della Gioventù Cattolica

Un cuor solo.

— Di dove sei?

— Di Cagliari. E tu?

— Di Udine...

Dall'Alpi al Mare: tutti fratelli!

Bella! Divinamente bella questa santa, questa vera fratellanza!

E' Cristo che lega, che unisce, che avvicina, che fa amare...

Ecco l'Azione Catolica: la Gioventù di Azione Cattolica.

Gesù Eucaristia fucina d'entusiasmo.

Improntate su queste basi, le Giornate romane dall'1 al 4 novembre, non potevano riuscire più splendide.

E riuscirono a dimostrare che l'entusiasmo è realmente il termometro della generosità dell'oblazione e della spontaneità della dedizione.

Dalla S. Messa di Mons. Sargolini - Ass. Eccl. Naz. — a quella di S. E. Mons. Pizzardo — Assis. Eccl. di tutta l'A. C. Italiana — si poteva vedere che l'entusiasmo non era solamente frutto d'un'emozione transitoria, ma era espressione sincera d'una fede vissuta.

Ah! quelle S. Comunioni, come erano eloquenti!

Ed erano centinaia e centinaia... Evviva, evviva la Gioventù Cattolica!

Al Colosseo.

«...et incarnatus est...» ed i ginocchi si piegarono, senza paura: sulla nuda terra.

E quando le note austere del « Simbolo » riempirono le antiche arcate del Colosseo con le parole « ...et homo factus est... », sorse in piedi quella schiera gagliarda di giovinezza del Signore e con più forte accento riprese il canto.

Bello, bello, meraviglioso...!

Pareva di vedere, in quell'arena testimone di tanti eroismi, sorgere ed aleggiare in mezzo a noi il vittorioso esercito dei Martiri nostri, che lì, proprio lì, compirono l'olocausto che li doveva immortalare nei secoli e far assurgere alla Gloria del Paradiso...

Dove tutto è preghiera.

A circa mezz'ora di autobus da Roma, nei pressi della Via Appia, un lungo interminabile corteo di fiaccole incerte, si snodava lungo i viali che uniscono le due Catacombe di S. Sebastiano e di Domitilla.

Era uno spettacolo superbo.

Quella devota processione di giovani, si moveva lenta, sicura, impressionante...

Salivano al Cielo ferventi le invocazioni di quei cuori giovanili: « Regina Martyrum, Regina Virginum... ora pro nobis »: prega per noi!

Eccolo viene..

Gli sguardi erano tutti là, su quella porta dove doveva apparire...; i cuori ansanti, il respiro sospeso, in ansiosa attesa...

« Pio XI pax, vita et salus perpetua...».

Era un intreccio armonioso di canti, d'invocazioni, di inni d'amore...

E la figura candida del Pontefice dei Giovani apparì in fondo alla Sala...

Non eran più canti, invocazioni isolate, di gruppi: ma una sola, altissima, interminabile: evviva il Papa, evviva il Papa!

Tutti in piedi, per vederLo più bene; coi fazzoletti sventolanti, colle lagrime agli occhi, in un trasporto di amore che non era terreno, che voleva dire al Vicario di Cristo ancora una volta la promessa, che voleva espandere gli affetti per troppo tempo soffocati e ripeterGli: « O Cristo vivente, ecco i tuoi figli...

Ed il Padre benediva, sorridente, commosso...

Il premio.

Si assise in Trono; accettò l'omaggio del Presidente, iniziò la premiazione delle Gare di Coltura Religiosa .

Uno dopo l'altro s'inginocchiarono dinanzi alla Sua Augusta Santità i fortunati alfieri dei Gagliardetti dei Campionati regionali: e Gli baciarono il Piede e il Sacro Anello e ritornarono lieti, stringendo fortemente tra le mani il labaro della vittoria.

Fu una bella consolazione la nostra. Allorchè il Presidente Nazionale giunse alla Regione Veneta ed il nome di Udine risuonò in tutta la sala portato dagli amplificatori ed il nostro piccolo alfiere, tremante, si accostò al Papa e da Lui ricevette il Gagliardetto, diverso dagli altri perchè più vecchio, più glorioso, non potemmo non sentire imperioso in noi un intimo sentimento di gioia e scoppiammo in un applauso che voleva dire tutto... tutto...

E ci parlò, infine; a lungo: ma troppo poco.

Punto

La parola del Pontefice

Incominciava il suo dire rivolgendo un elogio ai giovani convenuti, elogio da loro largamente, luminosamente meritato, per tutta quella magnifica messe di bene, per quella magnifica esposizioni di meriti.

Tale elogio era naturalmente rivolto innanzi tutto a quei giovani che Sua Santità aveva premiato proprio di Sua mano, ma poi anche a tanti altri.

Un ringraziamento

Particolarmente riservata una speciale congratulazione, una paterna riconoscenza a quelli che si erano mostrati maggiormente benemeriti nella giornata del sacrificio e nell'obolo di San Pietro, iniziative belle di un'altissima spiritualità. Egli diceva di essere loro particolarmente riconoscente, perchè nonostante i tempi così difficili, e nonostante le loro limitate risorse, avevano trovato tuttavia il mezzo di esprimere anche in modo tangibile la bontà, la pietà generosa del loro cuore filiale e di venire in aiuto alla carità paterna, alla quale oggi più che mai si ricorre da tutte le parti della grande famiglia cattolica.

Ai Sacerdoti

Rivolgeva poi il Santo Padre la sua congratulazione a tutti i giovani che erano rappresentati dagl'intervenuti a così bel convegno e in modo particolare a tutti i sacerdoti, a lui dilettissimi, che a questa magnifica ricchezza di opere dedicano le loro più belle energie spirituali, oltre al quotidiano lavoro che ad essi viene imposto (e il Santo Padre diceva di non dimenticarlo mai) dal ministero santo.

Per gli Aspiranti

Quindi Sua Santità si rivolgeva specialmente ai delegati aspiranti, che avevano trascorso sì belle giornate di studio e di preghiera e a tutti gli aspiranti che avevano preparato una esposizione che, pur in poco spazio, era una larga dimostrazione e delle grazie di Dio loro largite, e della loro generosa corrispondenza.

Diceva pertanto Sua Santità di voler trarre dal progresso il pensiero da lasciare a quei dilettissimi figli, pensiero suggeritogli proprio dalla parola aspiranti.

Pompe aspiranti

Si parla infatti nella fisica, di pompe aspiranti, alle quali pure si associano pompe prementi. Ora anche la vita spirituale, che essi già avevano appreso così bene a vivere e che volevano vivere sempre più ampiamente, ha proprio bisogno di pompe aspiranti e prementi.

Il Santo Padre infatti li paragonava alle pompe aspiranti che sono pure espresse dalla parola aspirare, la quale in primo luogo significa appunto tendere, desiderare.

Un vuoto da riempire

Sua Santità faceva rilevare come tutti questi desideri fanno proprio un poco come le pompe aspiranti, perchè creano nel cuore un vuoto che domanda di essere riempito; e che è appunto il bisogno di grazia divina, e specialmente di quelle grazie più privilegiate che quei diletissimi figli avevano ricevuto camminando nelle vie così fruttifere dell'Azione Cattolica; che vuotano il cuore e lo spirito da tutti gli altri miseri desideri.

Pompe prementi

Il Santo Padre aggiungeva che è proprio S. Paolo, che ci fa vedere come all'azione della pompa aspirante si debba aggiungere quella della pompa premente; egli ha espresso meglio di ogni altro questo pensiero quando esclama: « Charitas Christi urget nos » la carità di Cristo ci preme, ci spinge, come una pressione che incalza, che trascina. Ecco il segreto col quale perfezionare l'aspirazione che quei dilettissimi figli avevano verso il bene: la carità di Cristo, l'amore verso questo divino Re, questo divino Redentore che ci ha tanto amato.

Amare le anime

Sua Santità diceva poi come, oltre all'amore verso Cristo, oltre all'amore verso le proprie anime, essi dovessero amare tutte le anime, come Gesù Cristo stesso le ha amate; amore per cui San Paolo stesso desiderava di essere unito con Cristo proprio nell'opera della salvezza delle anime.

Le due forze

Ecco dunque, concludeva Sua Santità, le due forze che dovevano animare quei diletissimi figli: un'aspirazione costante al sempre più alto, al sempre più perfetto, al sempre più vicino al Cuore di Dio; e una pressione che non soltanto mantenga vivi questi santi desideri, ma che faccia addirittura una felice necessità di quell'azione di apostolato di cui essi conoscono la divina seduzione.

La benedizione

Dopo di che il Santo Padre diceva di voler impartire a quei figli carissimi quella benedizione che essi erano venuti a domandarGli; e non soltanto ai presenti ma alle loro famiglie e in modo particolare a tutti i sacerdoti che si occupano del loro bene; una benedizione particolarissima diceva di voler riservare per i Venerabili Fratelli nell'Episcopato ai quali l'opera di apostolato di quei dilettissimi Figli viene in così efficace aiuto.

Le parole del S. Padre furono coronate da una potente interminabile ovazione, che continuò anche quando il Papa si era ritirato.

La parola del Direttore ai suoi Collaboratori

Non una, ma infinite volte su queste colonne, come in tante adunanze di Assistenti e di giovani, si è fatto appello ai collaboratori, per dare a « Fiamma Giovanile » quella varietà e quella vivacità che la rendano gradita ed utile ai lettori:

Consensi.

In questi ultimi mesi, ed in modo particolare ultimamente, abbiamo ricevuto numerosi, significativi ed autorevoli consensi ed incoraggiamenti, che ci fanno sentire sempre meglio l'utilità e l'efficacia della collaborazione degli amici fedeli.

Dissensi.

Non pretendiamo di accontentare tutti ed in tutto; nel mondo vi saranno sempre gl'incontentabili o per carattere o per preconcetti personali; ed in tutte le cose umane si può trovare il lato criticabile...

Siamo d'accordo.

Ma siamo pure d'avviso che nel mondo, ed anche nell'Azione Cattolica, giova più uno che lavora che cento che si lamentano.

Nuovo appello.

Siamo grati dunque a quanti collaborano per rendere « Fiamma Giovanile » accessibile e utile ai giovani, e chiediamo loro di essere sempre fedeli. Vorremmo anzi che il loro numero si moltiplicasse.

Sentirà qualche altro questo nuovo appello?

Corrispondenti...

Facciamo una distinzione tra corrispondenti e collaboratori.

I primi sono quelli che mandano a « Fiamma Giovanile » le cronachette delle loro Associazioni. Quante volte non abbiamo ripetuto che ogni Associazione dovrebbe avere il suo corrispondente.

Non è poi difficile questa mansione!

Per costoro raccomandiamo vivamente che ci mandino:

corrispondenze frequenti;
corrispondenze brevissime;
corrispondenze interessanti.

...e Collaboratori.

I collaboratori sono quelli che inviano a « Fiamma Giovanile » articoli di formazione, di organizzazione o di coltura varia.

Fra costoro dobbiamo distinguere quelli che scrivono per... dovere di ufficio (Presidente, Assistente, Vice Assistente, Consiglieri delegati per i vari uffici di presidenza ecc.) e quelli che scrivono di libera iniziativa.

Dei primi non c'è che dire; quando scrivono compiono un dovere, e chi li legge riceve le direttive ufficiali della Federazione.

Due categorie.

Dei secondi possiamo fare due categorie.

a) La prima comprende i collaboratori che hanno avuta una preparazione ed hanno esperienza per scrivere ai giovani di problemi giovanili.

In prima fila stanno i Rev.mi Assistenti Ecclesiastici. La loro collaborazione è la più preziosa, per quel contatto continuo che essi hanno coll'anima giovanile e con la vita dell'Associazione.

b) La seconda è formata da giovani di buona volontà e di sufficiente coltura per esercitarsi nel difficile compito di scrivere articoli che interessino la vita e l'azione dei giovani.

Palestra aperta.

Anche per costoro « Fiamma Giovanile » deve essere una palestra aperta, perchè possano comunicare ai propri fratelli di fede e di azione quello che sentono nel cuore.

E « Fiamma Giovanile » è stata sempre aperta a questa collaborazione: la raccolta di tutte le annate di « Fiamma » sta a documentarlo.

Forbici e cestino.

Ma...

C'è un ma! Ed è bene intendersi.

Chi scrive, e specialmente il giovane, non può e non deve avere la pretesa che «Fiamma Giovanile» debba pubblicare sempre tutto quello che ha scritto e che manda alla Redazione.

In nessun giornale al mondo viene pubblicato tutto e sempre quello che viene mandato alla Redazione.

I motivi sono evidenti.

Chi dirige il giornale, e ne ha la responsabilità davanti ai lettori, davanti ai propri superiori e davanti alla coscienza del proprio dovere, ha diritto e dovere di leggere, di vagliare e di giudicare se lo scritto è adatto alla pubblicazione o meno.

Non per nulla tiene sul tavolo le forbici ed ha al fianco il cestino.

Il suo criterio deve prevalere sempre su quello dei collaboratori.

E il direttore di « Fiamma Giovanile » ha infatti sempre usato di questo suo diritto che è dovere. Non è vero Glauco, Stagnin, Elios, Saba, Edelweis, Pulcino, Yo Yo, Blas, Laurus, Punto, D'Olimpio, ecc.?

L'amor proprio.

Un giovane che ha l'amore proprio tanto suscettibile, da adontarsi perchè non vede pubblicato o perchè vede mutilato il suo scritto, diciamolo subito, non è fatto per collaborare su nessun giornale, e neanche su « Fiamma Giovanile ».

Diciamo, o meglio ripetiamo queste verità, non per tarpare le ali ai giovani, ma perchè vogliamo formarli a quel sentimento di doverosa umiltà e di docile sommissione che formano la più bella e la più indispensabile dote di chi vuol essere un collaboratore.

IL DIRETTORE

Avrete certamente ricevuto i moduli del tesseramento col relativo questionario.

Non è stato fatto per un semplice capriccio, ma perchè desideriamo di fare una statistica circa il passaggio degli organizzati delle varie sezioni minori di A. C. alle maggiori, non solo, ma anche perchè a noi serve per la relazione annuale alla Presidenza Nazionale.

Sono certo che voi lo compilerete diligentemente, tanto più ch'esso non presenta alcuna difficoltà.

Pubblicheremo nel prossimo numero il calendario delle principali attività e manifestazioni federali che avranno luogo nell'anno sociale 1934-1935.

Veniamo così incontro al desiderio manifestato all'ultima assemblea, di maniera chè, fin d'ora, dirigenti e soci, possano sapere le varie attività che la Federazione svolgerà, e ad esse prepararsi.

Vostro in Corde Jesu

Mario Visentini.

Corso progagandisti

Nel mese di dicembre si inizierà il Corso per i propagandisti.

Le lezioni; una per settimana, dureranno fino a Pasqua.

Gli iscritti dovranno frequentare tutte le lezioni; coloro che mancheranno 4 volte, saranno esclusi dal corso.

Le iscrizioni si accettano entro tutto il mese di novembre.

La poesia dei numeri

L'attività del movimento giovanile è in continuo progresso.

Ecco una statistica che fa veramente gustare la poesia dei numeri.

Gare di Cultura religiosa

a) Regioni d'Italia che hanno partecipato alla gara: nel 1930 n. 13; nel 1934: tutte.

b) Federazioni che hanno partecipato: nel 1930 n. 77; nel 1934 n. 207.

c) Sezioni effettivi esaminate: nel 1930 n. 1578; nel 1934 n. 4451.

d) Sezioni aspiranti esaminate: nel 1930 n. 1510; nel 1934 n. 5162.

e) Sezioni complessive esaminate: 1930 n. 3088; nel 1914 n. 9616.

f) alunni frequentanti la scuola di Religione nel 1930 n. 90.000; nel 1934 n. 250.070;

g) Testi di religione diffusi nel 1930 n. 70.000; nel 1934 n. 213.000.

Scuole di Catechisti

Sono sorte diverse scuole catechistiche in seno alle Associazioni più progredite che hanno già potuto dare n. 5693 catechisti per le scuole parrocchiali di religione.

Significativa la iniziativa della Federazione di Padova che ha potuto presentare 200 aspiranti maggiori alla commissione diocesana per avere il diploma di catechista.

Vocazioni

Il Santo Padre segnala frequentemente ai dirigenti di Azione Cattolica l'apporto magnifico che dà ogni anno la nostra gioventù alle vocazioni religiose.

Quest'anno dai dati incompleti ricevuti sono stati chiamati soci n. 3668 (n. 655 effettivi e n. 3013 aspiranti) dei quali n. 2221 sono entrati nei Seminari diocesani e n. 375 negli Istituti missionari.

Magnifica fioritura di bene!

Esercizi Spirituali

Ormai una buona percentuale della nostra gioventù approfitta di questo grande mezzo di grazia.

Non parliamo di Ritiri minimi ai quali ormai partecipano quasi tutti i soci (basti pensare che gli Aspiranti vi hanno partecipato l'anno scorso in numero di 46.878); ma intendiamo parlare di Esercizi chiusi di almeno tre giorni.

A questi esercizi hanno partecipato n. 11.373 Effettivi e 4338 Aspiranti.

Una bella notizia ai giovani

Il «Noi Uomini» pubblica il seguente comunicato del Consiglio Diocesano U. C.:

«Il Consiglio Diocesano, in segno di viva simpatia per i giovani, che vengono nelle Associazioni Uomini Cattolici, ha deliberato di regalare loro nel primo anno d'iscrizione

la TESSERA
il DISTINTIVO
il «NOI UOMINI».

La richiesta deve farsi dal Presidente dell'Associazione Uomini e portare il visto del Rev.mo Assistente Ecclesiastico».

Nel segnalare ai giovani che devono passare agli Uomini questo munifico e simpatico gesto del Consiglio Dioc. U. C., esprimiamo al Consiglio stesso un vivo ringraziamento, ed invitiamo tutti i giovani che per statuto devono passare agli Uomini, ad entrare con senso di disciplina e con fervore di entusiasmo nel nuovo campo di apostolato che la Chiesa offre loro nell'organizzazione degli Uomin.

Verso il processo di beatificazione del prof. Toniolo

Sembra ormai certo che prossimamente sarà aperto a Pisa il processo informativo in preparazione al processo di beatificazione del professore universitario Giuseppe Toniolo, il grande sociologo, che intorno al 1900 fu uno dei più venerati maestri del cattolicismo militante italiano.

Così avremo presto un altro santo in «frack» e cravatta.

RINGRAZIAMENTO — Al carissimo Giuseppe Brosadola, Deleg. Aspir. della Sottofederazione cittadina, che per motivi di studio si è recato a Roma, il nostro più vivo grazie per l'opera svolta al bene dei nostri carissimi Aspiranti.

ATTIVITA' — Si è partecipato ai Consigli sottofederali di Udine Città e Sedegliano; alle giornate di Roma per Deleg. Aspiranti Diocesani; alle adunanze speciali per Presidenti Diocesani e all'Assemblea Nazionale; si è tenuto un Consiglio di Presidenza Federale, preceduto da mezza giornata di ritiro.

PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE — Si avverte fin d'ora, che le Associazioni Giovanili, che non si presenteranno alle gare di cultura religiosa nel prossimo anno (1934-1935) non potranno ricevere le tessere per l'anno seguente (1935 - 1936).

Il Presidente
MARIO VISENTINI

Il Segretario
Don CORRADO ROIATTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

Un ordine del giorno
che merita meditato ed attuato

Riteniamo utile riportare uno storico Ordine del giorno, votato ad unanimità dal Collegio degli AA. EE. Sottofederali di Treviso il 27 gennaio 1931, sopra un importante problema giovanile; l'ordine del giorno offre una linea direttiva per gli AA. per i Dirigenti e per i soci.

***

Il Collegio Diocesano degli Assistenti Ecclesiastici delle Associazioni Giovanili Maschili;

preoccupato vivamente del modo con il quale talora anche i giovani tesserati vanno accostandosi al Santo Matrimonio;

tenuto presente come troppo poco si parli ai giovani del dovere di prepararsi al matrimonio;

constatato d'altronde che i giovani sommariamente e raramente su questo punto assumono consigli dai loro Assistenti Ecclesiastici;

rivolge viva preghiera

agli Assistenti Ecclesiastici di aumentare la loro cura paterna verso i giovani, specialmente in questo difficile ma decisivo periodo della loro vita; avvicinandoli più spesso, incoraggiandoli, sostenendoli;

richiama tutti i soci delle Associazioni agli obblighi di un giovane cattolico

1. - *Prima di incontrare il fidanzamento,* cioè prima di fare la domanda ai genitori della figliuola, il giovane cattolico ha il dovere di farne avvertito l'Assistente Ecclesiastico.

2. - *Durante il fidanzamento,* egli ha il dovere di attenersi a queste norme, dettate dai migliori maestri di spirito:

a) il fidanzamento dev'essere *breve* (di conseguenza nessun fidanzamento prematuro);

b) le visite devono essere *rare,* e inoltre

c) le visite devono essere *sempre fatte alla presenza dei genitori e in ore convenienti.*

3. - *Il giovane cattolico fidanzato* deve sentire il bisogno di:

a) avere una pratica di vita religiosa più intensa, specialmente deve moltiplicare la sua frequenza alla S. Comunione;

b) aumentare le sue conversazioni private con l'Assistente Ecclesiastico.

Calendario per le attività

Nel prossimo numero pubblicheremo il Calendario per le attività dell'anno sociale 1934-35, con le date di tutte le manifestazioni di carattere federale.

Diamo intanto le norme per il mese di novembre.

NOVEMBRE

E' il mese dedicato allo studio ed alla preparazione per il lavoro invernale.

A) Ogni Associazione deve provvedere, se non l'ha già fatto, i testi per la gara di cultura religiosa, ed iniziare subito le lezioni.

(N.B. - Gli Aspiranti che nel 1935 passeranno agli Effettivi siano forniti del testo per effettivi).

B) La presidenza delle Associazioni provveda a riempire i moduli per il tesseramento e l'abbonamento ai giornali; si acquistino le tessere versando il relativo importo.

POMPE - FILTRI
per Acqua, Aceti, Vini, Liquori, Sciroppi, Olii, Medicinali, Profumi, Colle.
IMPIANTI PER CANTINE
per Vini Spumanti, per Acque Gassose e Seltz - Catalogo gratis.
BELLAVITA - MILANO VIA PARINI, 1 già P.le PARINI 3

La terribile alternativa

Avviene purtroppo che anche lo spirito vada soggetto a periodi di ascesa e di discesa.

La prima è contrassegnata da desideri di preghiere prolungate, da una maggior frequenza all'Eucaristia, da proponimenti convinti, da privazioni volontarie; la seconda è distinta da un accavallarsi di tentazioni furiose, da una certa noia della pietà, da una svogliatezza morale molto spesso inspiegabile. Una buona confessione in questi casi ci ritempra e ci fa sentire la nostalgia di Dio.

Una fervida Comunione fa uscire dal nostro spirito proponimenti fervidissimi per la vita avvenire. Ma ecco una spina che ci disgusta, un nodo che non sappiamo sciogliere, uno scoglio che ci appare pauroso ed insormontabile.

Poichè la vita spirituale deve essere in un'ascesa continua, se non si vuole imitare i gamberi e tornare d'un tratto al punto di una lontana partenza, la santità ci spaventa.

Una logica indiavolata ci toglie la buona volontà.

Noi diciamo: «Presto mi correggerò di quel difetto; dopo darò battaglia a quell'altro; quindi farò la Comunione ogni domenica e dopo questo mese la porterò a tutte le mattine e il ringraziamento lo prolungherò con una buona meditazione.

Lascerò in seguito tutti i miei amici indifferenti alle cose dello spirito, mi ritirerò in casa e nell'Associazione, diventerò più solitario, mi mortificherò di ogni cosa anche lecita per piacere a Dio.

Tutti mi disprezzeranno, si burleranno di me, mi chiameranno bigotto, baciapile ed io sentirò consolazione.

Avrò la felicità in questa vita e nell'altra e il mio cuore sarà ricolmo di vera letizia».

Questo stato di solitudine, di purezza, di santità ci fa paura. Anzitutto ci sembra impossibile; e poi, ridursi così! anche se potesse avvenire, non è proprio quello che noi vogliamo sinceramente.

Così la vita, purtroppo, riprende i suoi periodi di ascesa e di discesa e l'esame di coscienza risulta sempre di poco conforto.

Tutto questo io credo non sia altro che una tentazione del demonio.

Ma perchè egli non ci suggerisce anche il ragionamento opposto? Perchè, non ci fa dire: «domani andrò all'osteria a sentire un po' di turpiloquio, più tardi starò fuori con amici disonesti; alla fine del mese sarò un ubbriacone, un disonesto, e alla fine dell'anno un corroto impertinente, un viziato nel senso più esteso della parola?».

Una via la debbo pur io seguire. Dio ha detto che preferisce chi è freddo a chi è tiepido: non si può vivere così servendo a due padroni; non è proprio dell'uomo vivere senza progresso; non è proprio dello spirito rimanere in una stasi di indifferenza.

E non è vero, fratelli miei, che allora si ricorre alla politica dell'accomodamento; eludendoci che sia nostro destino quello di cadere e risorgere per ricadere e risorgere ancora?

Oppure non avvanziamo il pretesto che gli altri, quelli cioè che ascendono verso la virtù, non sono tentati come noi, non hanno le nostre tendenze, il nostro carattere, e che quegli altri, cioè coloro che discendono verso il vizio, hanno perduto il controllo di sè stessi, hanno ucciso il verme del rimorso, hanno smarrito il pudore e la nostalgia di Dio?

Ed ecco una constatazione spaventosa: il 90 % dei cattolici vivono in questa stasi di indifferenza, paghi di quella tesi e di quel pretesto. E' la terribile alternativa che ha arenato il nostro spirito nella sabbia deserta. Bisogna ad ogni costo sentire nel profondo dell'anima l'invito di Cristo: «Chi vuol venire dietro di me, rinneghi sè stesso, abbracci la sua croce e mi segua». Rinneghi cioè tutto ciò che lo tien lontano da me, come un cane al palo della sua condanna: abbracci la croce del sacrificio che io gli ho portata in dono come chiave sicura per entrare nel mio regno: mi segua sull'erta via, spinosa e faticosa del Calvario, guardando al mio dolore.

D'OLIMPIO.

LIBRI BUONI

SAC. GIUSEPPE ZAFFONATO: «VIENI E SEGUIMI». Riflessioni per giovani. A cura della Federazione vicentina L. 2.50.

Eccovi un buon libretto, che fareste bene a procurarvi ed a considerare come vostro compagno e consigliere.

Sono 100 succose e brevi meditazioni del sac. Giuseppe Zaffonato, come l'altro aureo libretto: «Mente e cuore», che dovete conoscere.

Le preziose riflessioni di «Vieni e seguimi» insegnano al giovane ad imitare Gesù Cristo nell'esercizio delle virtù, accompagnandolo passo passo nella via della perfezione cristiana.

Ai nostri giorni abbiamo bisogno di apostoli che conoscano e sappiano seguire la vita interiore con la perfezione cristiana. Ben vengano dunque questi libretti a far assaporare ai nostri giovani le bellezze spirituali della virtù e della santità.

AIUTIAMO GLI AGRICOLTORI

onesti, i forti lavoratori della terra nell'acquisto dei mezzi necessari ai lavori dei campi, perchè la produzione aumenti, portando beneficio al lavoro e ricchezza al paese.

Sovvenzionare il lavoratore del campo, che ha raccolto con tanti sacrifici il modesto e sudato risparmio, per poter acquistare la casetta e il piccolo fondo che assicureranno, con la tranquillità del domani, alla famiglia il benessere sociale; ecco il programma della *Banca Cattolica del Veneto* a favore dei buoni figli delle nostre campagne, i quali potranno trovare in tutti gli uffici aperti nell'Arcidiocesi e Provincia di Udine, la più larga protezione e il più valido aiuto.

CICLI DEI
Superiori ai migliori
MOTOBICI
MOTOCICLETTE
con motori Willier a due tempi
con motori Jap a quattro tempi
PNEUMATICI PIRELLI
Officine DEI — Milano

MISTURA LAMPUGNANI
(RICOSTITUENTE DIGESTIVA)
Questo vecchio preparato a base di estratti di erbe aromatiche amare con dose piccolissima di ferro, è da quasi mezzo secolo il preferito, per la sua pronta e reale efficacia, in tutte le forme di esaurimento, da qualunque causa prodotti. Inappetenza, cattiva digestione, postumi di febbre malarica, convalescenza, sviluppo, menopausa, gravidanze, ecc.
Ottimo per le persone anziane, che se non ringiovanisce, procura loro un senso di benessere che rende meno pesante gli inconvenienti tutti, dell'età matura.
Trovasi in tutte le farmacie a L. 13. al flacone (prezzo ribassato).

LA PAROLA DELL'ASSISTENTE DIOCESANO

Voi e i Sacerdoti

Carissimi,

Questa volta dovete permettermi una parola fraterna che reputo necessaria per la vostra formazione: se sentite di averne bisogno approfittatene, e me ne saprete grato; se sentite di non averne bisogno, tanto meglio.

E prima di tutto: quali sono i vostri sentimenti verso i Sacerdoti?

Se ascolto le vostre parole, non dubito che voi avete verso tutti i sacerdoti, e specialmente verso i vostri Assistenti che rappresentano l'autorità ecclesiastica, non solo amore e rispetto ma vera e profonda venerazione.

Sono pure pienamente convinto che le parole non mentiscono, ma riflettono i veri sentimenti del vostro cuore.

Poveri voi, se questi sentimenti di amore, di rispetto, di venerazione non fossero profondamente radicati nel vostro cuore: non solo vi mancherebbe lo spirito dell'Azione Cattolica; ma sarebbe imperfetto in voi anche lo spirito cristiano.

Talvolta però, almeno nell'apparenza, certi atteggiamenti offuscano quello spirito di devota venerazione verso i sacerdoti che deve informare gli ascritti all'Azione Cattolica. Talvolta, per troppo zelo, non solo si dissente dai criteri direttivi dei sacerdoti, ma si manifesta questo dissenso in forme che sanno di poco riguardoso.

Non vi ripeto che il sacerdote è sempre superiore al giovane; non sto neanche a dirvi che la pretesa di pensarla meglio del sacerdote, magari perchè questo è vecchio e la sua mentalità è giudicata sorpassata, è una presunzione grossolana; non è necessario neppure che vi richiami l'articolo pubblicato nel numero passato sui rapporti tra Presidente ed Assistente, che vale anche per i rapporti tra i soci e l'Assistente; tutte queste cose voi le sapete ormai bene perchè dette e ripetute tante volte e perchè sono di così facile evidenza.

Piuttosto vi raccomando di fare in modo che queste verità diventino la norma costante di tutti i vostri pensieri, di tutte le vostre parole, di tutte le vostre azioni. Questo vi raccomando con sensi di fraterno amore a nome di tutti i vostri Assistenti e di tutti i vostri sacerdoti.

Che i vostri sacerdoti, se talvolta devono soffrire per la incomprensione di tanti cristiani tiepidi e freddi, abbiano almeno il conforto di vedervi compresi, sostenuti e difesi dai propri giovani, da tutti i propri giovani, pupilla del loro cuore.

Non contristate mai i vostri sacerdoti; siate sempre la gioia del loro cuore.

Fraternamente

vostro
DON OLIVO

« Non ho mai nascosto che il PAREGGIO MORALE è più decisivo per la grandezza della nostra Nazione del pareggio politico, economico e finanziario... ».

LUIGI LUZZATTI

PER LA PROPAGANDA

MONS. GIUSEPPE NOGARA - *Il Ballo* (Unione Donne di A. C. - Largo Cavalleggeri, 32 - Roma — L. 1).

S. E. Mons. Giuseppe Nogara, nostro venerato Arcivescovo, ha affidato all'Unione Donne di A. C. la pubblicazione di questo importante opuscoletto per la propaganda contro il ballo.

A chi si domanda perchè si fa una pubblicazione sul ballo, l'Autore risponde nella prefazione:

« Ci occupiamo del ballo, perchè il ballo purtroppo è largamente diffuso, mentre è sempre pericoloso e quasi sempre peccaminoso. Chi leggerà le considerazioni che seguono, se ne persuaderà facilmente ».

E la trattazione del tema, infatti, esauriente e popolare, considera il ballo alla luce della fede e alla luce della ragione, suffragando le solide argomentazioni con numerose ed autorevoli citazioni; e indicando infine i rimedi per sradicare la mala pianta della ballomania.

I giovani fanno bene a leggere e a diffondere questo utilissimo opuscolo.

Un martire

(Racconto contemporaneo)

Alcuni carmelitani hanno raccontato i terribili particolari del martirio sofferto dal Padre superiore di quell'Ordine, don Eufrasio, caduto nelle mani dei rivoltosi di Oviedo poco prima dell'arrivo delle truppe liberatrici.

Si tratta di una delle più terribile e commoventi tragedie registratesi durante il recente sanguinoso moto rivoluzionario della Spagna.

Alle 2 del pomeriggio del giorno 6 i 24 frati che si trovavano nel convento insieme al Padre superiore dovettero abbandonare la loro residenza e rifugiarsi in casa di amici, poichè una colonna di rivoluzionari si apprestava a incendiare l'edificio, dopo averlo minuziosamente perquisito e saccheggiato.

Nella fuga attraverso i tetti, il Padre superiore cadde da una altezza di quattro metri e si fratturò una clavicola rimanendo al suolo svenuto.

Soccorso prontamente da alcune persone caritatevoli, l'infelice carmelitano fu trasportato in una casa amica che egli stesso, opponendosi alle suppliche della famiglia che l'aveva ospitato, abbandonò, poichè era stato informato che i ribelli lo cercavano attivamente e avrebbero fatto gravi rappresaglie contro le persone che lo avevano soccorso.

Vestito con abiti da borghese si fece trasportare in un ospedale sperando di passare inosservato, ma due infermieri comunisti lo riconobbero e lo denunziarono immediatamente al tribunale rivoluzionario che seduta stante lo condannò a morte con quattro voti contro uno.

Uno degli ammalati che assistè alla tremenda scena tentò di procurargli degli abiti da infermiere onde permettergli di fuggire, ma l'acuto dolore che gli causava la frattura gli impediva di reggersi.

Infine la povera vittima, alla quale si tentò inutilmente di strappare gli indirizzi delle case dove si erano rifugiati gli altri carmelitani, venne caricata su una automobile e condotta in una piazzetta del quartiere di San Lazzaro, dove alla presenza di alcuni gruppi di ribelli, fra i quali figuravano pure dei ragazzetti armati di fucili e alcune donne, venne fatto scendere dalla vettura e condotto a spintoni fino al muro di cinta di un mercato che confinava con quella piazza.

Ivi, poco dopo, una scarica di fucileria metteva fine al tremendo martirio dello sventurato frate che, caduto mortalmente ferito, prima di spirare si rivoltò ai suoi assassini dicendo loro:

— Fratelli vi perdono di tutto!

Un prigioniero dei ribelli, che fu obbligato a presenziare alla scena e che tentò di far desistere i rivoltosi dal loro terribile progetto, fu freddato con alcune rivoltellate sparategli a bruciapelo dal comandante del picchetto di esecuzione.

DALLA SPECOLA DELL'OSSERVATORE

La via di Roma — Sovente vediamo in questi ultimi tempi venire a Roma capi di Governo o Ministri di Stati esteri per incontrarsi con S. E. il Capo del Governo italiano. Nei giorni passati è stato il Presidente Goemboes di Ungheria: ora è annunziata la visita del Cancelliere Austriaco Schuschnigg. E tutti questi uomini di stato si recano anche in Vaticano per conferire col Pontefice, Padre di tutti i cristiani. Quale fulcro di pace e il Romano Pontefice!

=

Cose di Spagna — La rivoluzione sanguinosa ha dato i suoi ultimi bagliori. Il Governo, padrone della situazione, ha convocato le Cortes, le quali hanno votato la fiducia. Il Capo dei cattolici Gil Robles si è dimostrato veramente abile e energico guidatore di masse.

=

Congresso liturgico — Nei giorni 27 28 - 29 Novembre a Genova avrà luogo il primo congresso italiano della Liturgia. Una scienza utilissima la Liturgia che tutti i giovani cattolci dovrebbero coltvare, per alimentare la fede e la pietà.

=

Un anniversario — Il 4 novembre, in tutta l'Italia, è stata commemorata la data anniversaria della Vittoria. Si sono svolte ovunque funzioni religiose di ringraziamento a Dio e di suffragio ai Caduti. La vittoria deve insegnarci a riportare altre vittorie, di carattere spirituale, nella continua lotta per vincere le nostre passioni.

=

Il Re a Mogadiscio — S. M. il Re ha visitato nei giorni passati la Somalia. I giornali hanno fatto risaltare come il Sovrano si è recato in Chiesa appena giunto a Mogadiscio: poi vi è ritornato per ascoltare la S. Messa nella domenica. I doveri religiosi sempre al primo posto, tanto per i Sovrani che per i sudditi.

=

Verso la luce — Una statistica ordinata dall'Arcivescovo di Vienna, dà il numero complessivo delle conversioni al cattolicismo avvenuto in quella città, dopo il crollo del socialismo. Esse ascendono ad oltre un migliaio e vanno sempre aumentando. Oh se tutte le anime, di tutti i paesi, che ora vivono nelle tenebre dell'errore, si orientassero verso la luce di Cristo! Fiat!

=

« Figli della lupa » Le disposizioni per l'organizzazione dei «Figli della lupa», i balilla dai 6 agli otto anni, sono state date dal Duce. I più piccoli organizzati saranno affidati ai migliori ufficiali dei balilla e trattenuti soprattutto con giochi, passeggiate, ed elementari esercizi fisici. I «figli della lupa» compariranno per la prima volta il 24 maggio dell'anno prossimo.

=

Le Corporazioni — I membri delle 22 Corporazioni furono nominati. I Consigli sono stati insediati; il Duce ha parlato. «Stato Corporativo»; l'innovazione intrinseca della Costituzione ha lo scopo di regolare la produzione e di migliorare il sistema economico della Nazione. Il Signore benedica questi sforzi e li corrobori con la sua grazia perchè siano veramente fecondi di bene.

=

Medici in Vaticano — Il 4 novembre si sono radunati a Roma i medici che hanno partecipato alla grande guerra. Essi si sono recati anche in Vaticano per rendere omaggio al S. Padre; ed il Pontefice ha elogiato l'opera di bene compiuta dai sanitari per strappare alla morte tante vittime e per alleviare tante sofferenze.

La BESTEMMIA è sacrilegio. — —
Costantino Lazzari - Deputato

NELLE MISSIONI

La morte di un vecchio missionario.

Nella tarda età di 91 anni si è spento all'ospedale di Ranchi (India), P. Engelberto, il più vecchio dei cappuccini della diocesi di Allahabad.

Olandese di nascita, era stato ordinato sacerdote nel 1869.

Si trovava in India dal 1881. Pastore modello e predicatore forbito, lascia largo rimpianto.

Contro la vendita dei neonati.

Nel distretto di Yangkiang (Cina), purtroppo si verificano ancora dei casi di genitori inumani che vendono i loro bambini appena nati. Le autorità distrettuali hanno più volte emanato ordini severissimi al riguardo.

Ora l'Ufficio della Sicurezza Pubblica ha prescritto una sorveglianza ancor più rigorosa, in modo che il barbaro costume venga finalmente del tutto estirpato.

Vocazioni in Corea.

Il Vicario Apostolico di Taiku (Corea), S. E. Mons. Demange, ha conferito il 22 settembre scorso, il Suddiaconato a 11 seminaristi indigeni; un altro non ha potuto essere ordinato perchè infermo, ma tutti e dodici saranno sacerdoti alla fine di questo anno scolastico.

Così il Vicariato conterà 45 preti coreani.

PACCO MISSIONARIO N. 2

"Le Missioni nel mondo„

Necessario complemento del Pacco N. 1, esso costituisce un vero testo per la conoscenza e lo studio della situazione attuale delle Missioni nel mondo.

CONTIENE:

1. C. Vian: *Le missioni cattoliche* (Europa-Asia)	L.	5.50
2. C. Vian: *Le missioni cattoliche* (America-Oceania)	»	5.50
3. Mons. Carminati e P. Sales: *L'opera di Pio XI per le missioni*	»	3.—
4. Streit e Bertini: *Lux in tenebris*	»	3.—
5. P. D'Anversa: *I messaggeri di Cristo nel Tibet*	»	2.—
6. P. Langlais O. P.: *L'apostolato cattolico in Giappone*	»	2.—
7. D. A. Caviglia: *La concezione missionaria di Don Bosco*	»	2.—
8. Mons. Pisani: *Le missioni cattoliche in India*	»	1.50
9. P. Chari S. J.: *Fra i monaci buddisti del Ceylon*	»	1.—
10. P. Gathier S. J.: *Gandhi*	»	1.—
11. P. D'Elia S. J.: *Sun Yat-Sen*	»	1.—
12. G. Dahlmann S. J.: *Il Giappone, terra fedele*	»	1.—
Importo totale	L.	28.50

Il Pacco completo franco di porto e senza ulteriori sconti: L. 18.

I libri si vendono anche separatamente.
Richiederlo all'A.V.E. - Largo Cavalleggeri, 33 - ROMA.

IN MARGINE

La voce della storia

Una vecchia calunnia del settarismo anticlericale accusava la Chiesa di essere nemica della scienza.

Ecco una nuova smentita della storia di questi giorni:

Mentre in Francia i comunisti, sconfitti in una elezione, danno fuoco ad una storica abbazia di S. Salvatore con gli archivi e i tesori d'arte che vi erano dentro; e in Spagna i rivoluzionari bolscevichi davano fuoco agli Archivi, alle Università, ai Municipi, alle Chiese, ai conventi; a Bari i Bibliotecari d'Italia radunati a Congresso mandano un messaggio al Papa per additare come modello l'Archivio e la Biblioteca Vaticana riordinati sotto le sapienti direttive del Papa Bibliotecario.

Il semplice accostamento di questi fatti ne fa da solo eloquente il contrasto.

Ritorni

Uno alla volta i caporioni della Francia atea ritornano a Dio e muoiono col Crocifisso tra le mani.

Ora è la volta di Poincarè, ex Presidente della Repubblica.

Alfredo Michelin, del giornale «La Croix», pubblica sulla «Gazzetta di Liegi» un interessante articolo sul Presidente Poincarè del quale ricorda la conversione negli ultimi giorni di vita.

« I cattolici, scrive il Michelin, hanno la consolazione di sapere che questo grande francese è morto riconciliato con la Chiesa.

Già da parecchi mesi l'ex Presidente della Repubblica si era risoluto a compiere passi decisivi verso la riconciliazione. Mi rcordo che circa due anni fa incontrai Mons. Baudrillart che ritornava dalla S. Messa. Egli aveva passato qualche ora con il suo illustre confratello dell'Accademia francese e l'aveva confessato.

Questa confessione non era però la prima...

L'ultima domenica di sua vita, in piena conoscenza, Poincarè ricevette, dalle mani del curato della parrocchia, gli ultimi sacramenti. Uno dei pochi testimoni di questa scena commovente mi ha raccontato che Poincarè aveva con pietà seguite le preghiere liturgiche, e che le lagrime cadevano dai suoi occhi, udendo le parole del sacerdote ».

E' consolante!

O giovani, rafforzate la vostra fede cristiana, alla quale anche tanti nemici, dopo le burrasche della vita, ritornano prima di morire.

Luci Eucaristiche

Una benedizione

Camillo Bellaigue racconta sul « Gaulois » un commovente aneddoto su Gounod, che assisteva ad una festa per la prima Comunione.

Un suo amico aveva un figlioletto fra i neo comunicandi.

Usciti di chiesa:

— Maestro — gli diceva il padre, tenendo per le mani il bimbo che lo seguiva tutto raccolto — permettetemi che vi presenti un fanciullo molto amante della musica e della vostra musica. Degnatevi di aggiungere alle tante benedizioni che ha ora ricevute anche la vostra.

Allora Gounod con sua voce vibrante, guardando negli occhi il fanciullo, esclamò: — Figlio mio, oggi non sono degno di sciogliere i legacci delle tue calzature. Tu che porti Iddio nel tuo cuore, tu mi benedirai — E il grande artista levandosi il cappello si inginocchiò in mezzo alla piazza davanti al fanciullo.

Giovane, rifletti quanto sei grande e quanto sei degno di venerazione anche tu, quando hai Gesù nel cuore.

SFUMATURE

Mortificazione della volontà

Non correre per la casa.

Sorridere, specie quando costa.

Essere sempre sorridenti, spargere serenità.

Posare oggetti delicatamente, senza fare strepito.

Ritornare indietro a chiudere una porta lasciata aperta.

Nei momenti di eccitazione, attendere, non prendere provvedimenti.

Non aver precipitazione nelle cose, agir sempre con calma.

Metter tutta la violenza per essere dolci (essere energici con sè stessi, onde agir misuratamente con gli altri).

Non sognare situazioni irragiungibili.

Abbandonare con generosità un puntiglio.

Non evitare lo sguardo di una persona antipatica.

Star tranquilli ove la Provvidenza e l'obbedienza ci vogliono.

Compiere un atto di gentilezza proprio quando non se ne ha voglia.

L'Italia e le invenzioni

Chi è stato l'inventore del paracadute?

E' stato l'italiano Fausto Veranzio nato nel 1540 a Sebenico e che fu Vescovo di Csanàd in Ungheria.

Dunque la prima idea ed i primi studi intorno a questo modernissimo strumento non sono di quel Blanchard, francese, che per primo lo sperimentò due secoli dopo l'invenzione del Veranzio, ma di questo Vescovo, italiano di Dalmazia.

La « Littorina » a 142 chilometri sulle ferrovie russe.

La « Littorina » inviata a Mosca dalla « Fiat » ha compiuto una prima prova di velocità e di stabilità.

La « Littorina » a vettura completa ha percorso i 650 chilometri che separano Mosca da Leningrado in sette ore, antecipando di tre ore l'orario del treno rapidissimo detto « la freccia rossa », raggiungendo una velocità massima di 142 chilometri.

E' stato così battuto un record ferroviario di velocità tra il più vivo interesse dei tecnici che vedono riconfermate le singolari doti dell'autovettura che onora le ferrovie italiane e il lavoro dell'industria dell'Italia fascista.

La BESTEMMIA è triste volgarità.

Giovanni Zibordi - Deputato

Pubblicità BERTOLONI - Milano

PICCOLA POSTA

D'OLIMPIO — La questione è pratica e di capitale importanza. Nel prossimo numero l'esamineremo ancora e indicheremo i mezzi per risolverla.

PUNTO — Grazie a te ed agli amici dei saluti romani. Non è vere che un bagno di romanità, accanto al Padre, infervora l'anima, e fa dimenticare tante piccole cose?

UNO PER TUTTI — E' stato detto tante volte: i reclami anonimi, anche se giusti, non si accettano per principio. I giovani cattolici non dovrebbero mai avere bisogno di nascondersi vilmente sotto l'anonimo: o le cose sono buone e giuste, ed allora si firma il proprio scritto, o non sono buone e giuste ed allora non si scrivono.

VICO — Per combattere un nemico bisogna conoscerlo. Se vuoi conoscere le sette e società protestanti che insidiano la fede cattolica in Italia, provveditì del manualetto: «Sette e società protestanti in Italia» di Camillo Crivelli S. I. E' scritto per i sacerdoti ma è utile per tutti.

Per finire

Perorazione.

— No — perora l'avvocato — il mio cliente non ha falsificato il vino. Il suo vino è autentico. Ecco la fattura che porta la menzione, assolutamente vera, di « uva fresca ». Questa fattura è il nostro atto di nascita...

Il Pretore, interrompendolo:

— E dov'è l'atto di battesimo?

La BESTEMMIA è villania.

Aldo Rossini - Deputato

SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

Attività 1934 - 1935

Si è riunito il Consiglio per discutere l'ordine del giorno relativo all'attività da svolgere nel nuovo anno sociale.

Alla seduta ha preso parte il Presidente Federale.

Dopo serena ed animata discussione è stato fissato il seguente programma:

1. *Giubileo sottofederale* - che avrà luogo in precedenza della Pasqua.
2. *Secondo ciclo conferenze preparazione alla famiglia* - che sarà tenuto ai primi della Quaresima 1935 dal comm. avv. Agostino Candolini.
3. *Congressino liturgico* - in settembre del prossimo anno.
4. *Ora di adorazione bimestrale* - a carattere sottofederale con data da stabilire.
5. *Gita sottofederale* - accettata in via di massima.
6. *Convegni sottofederali* - Effettivi ed Aspiranti, Ritiri minimi per Effettivi ed Aspiranti (questi ultimi in due turni).
7. *Ritiro Coscritti* - verrà indetto a tempo utile.
8. *Corso Federale Propagandisti* - partecipazione con elementi attivi.
9. *Premiazione sottofederale* - per le gare di cultura del nuovo anno. Ne è stata fatta la proposta.
10. *Canto gregoriano e musica sacra* - vengono indicati i prossimi corsi.
11. *Cinematografo* - si farà propaganda a favore del cinematografo morale in ogni Associazione in occasione della visita del Presidente sottofederale.
12. *Giornale* - sono ascoltati i desideri di alcuni presenti circa *Fiamma Giovanile.*

Questo il programma, ed i Presidenti fin d'ora prendano le disposizioni per la realizzazione di tante buone iniziative.

Il Presidente Sottofederale.

ASSOC. GIOV. « E. BLASONI »

Gli Aspiranti a Roma.

Reduci da Roma, sono giunti in questi giorni i 16 Aspiranti, accompagnati dall'Assistente Ecclesiastico, dal Presidente e da due Consiglieri.

Sono ritornati raggianti di gioia col loro bel gagliardetto regionale Veneto delle gare di Coltura religiosa, il più antico e glorioso dei gagliardetti delle Regioni d'Italia.

Ha avuto così, grazie al Signore, felicemente il suo epilogo la magnifica vittoria a suo tempo conquistata.

Un altro premio.

Ci piace ricordare, che dalla bocca del Presidente Nazionale, avv. comm. Angelo Raffaele Jervolino, presente il Santo Padre, abbiamo avuto l'onore di apprendere che la nostra Associazione si è meritata il terzo Premio Nazionale per la raccolta dell'Obolo di S. Pietro.

Sottofederazione di Udine Inferiore

ZUGLIANO

Un saluto.

L'Associazione si è radunata per dare il saluto di partenza al segretario Tessitori Mario. Dopo un breve discorso dell'Assistente Ecclesiastico, seguirono le commosse parole del Vice Presidente, il quale illustrando l'opera compiuta dal segretario, a nome di tutti lo ringraziò, promettendo fedeltà al nostro ideale. A questa dimostrazione di affetto, egli rispose con parole di ringraziamento e di sprone. Quindi seguì una bicchierata.

All'amico Tessitori un saluto ed un augurio cordiale.

Sottofederazione di Tarcento

TARCENTO

Visita all'Associazione.

Domenica 18 corr. sarà tra noi il Presidente Federale per una visita alla nostra Associazione e per presiedere il Consiglio sottofederale che si terrà in questa occasione. L'orario delle adunanze è il seguente: Ore 13: Adunata di tutti gli Effettivi ed Aspiranti dell'Associazione « S. Pietro Aposto » di Tarcento. Subito dopo i Vesperi, alle 15.30, si terrà il Consiglio sottofederale. Oltre a tutti i Delegati e Presidenti delle Associazioni della Forania dovranno intervenire anche i membri del Consiglio dell'Associazione di Tarcento.

Sottofederazione di Fagagna

FAGAGNA

« Il miracolo dell'amore ».

Domenica 4 novembre, davanti ad un pubblico numerosissimo, i giovani della compagnia filodrammatica di Fagagna hanno dato inizio alle annuali rappresentazioni con il grandioso e commovente dramma di Mons. Giuseppe Ellero « Il Miracolo dell'Amore ».

Ogni atto è stata seguito da uno scroscio di applausi. Segno evidente che i bravi filodrammatici hanno saputo interpretare bene i singoli personaggi.

Domenica 11 c. m. si ripeterà « Il Miracolo dell'Amore » e seguirà una brillantissima farsa.

Sottofederazione di Tricesimo

REANA

Sulle scene.

(Rit.) La sera del 28 ottobre fu rappresentato il bel lavoro del Marescalchi: « Domenico Savio ». I 15 attori, specie i ragazzi, rivelarono delle buone qualità sceniche.

Sottofederazione di Moggio

Consiglio sottofederale

Il giorno 2 novembre fu tenuto un Consiglio sottofederale; fu esaminata la situazione della Forania dal lato organizzativo.

Fu fissato un programma di attività, per rimpolpare i quadri organizzativi e per la formazione dei Dirigenti.

Alla buona volontà del Presidente sottofederale e del Delegato Aspiranti non mancheranno certo di corrispondere buoni frutti di organizzazione e di azione (N. d. R.).

Sottofederazione di Nimis

SAVORGNANO DEL TORRE

Festa nell'Associazione.

Il Presidente dell'Associazione Gregorio Cussigh, ora domiciliato a Bertiolo nell'Ufficio Dazio, il 27 ottobre sposò la sig.na Lea Bagatto, nipote del Parroco di Rivolto.

Alla nuova famiglia le felicitazioni e gli auguri più fervidi dei giovani Savorgnanesi.

Ci associamo negli auguri cristiani.

Sottofederazione di Sedegliano

Consiglio sottofederale

Il giorno 29, a Sedegliano, presente il Rev.mo Vicario Foraneo e l'Assistente Ecclesiastico sottofederale, si tenne un Consiglio sottofederale, presieduto da un consigliere della Federazione. Il Rev.mo Vicario Foraneo svolse un pensiero religioso; si parlò poi della necessità d'incominciare subito la scuola di coltura religiosa. Si stabilì che il giorno 21 corrente si incomincerà un corso di Esercizi spirituali di quattro giorni, per tutti gli Effettivi della Forania. In questa circostanza sarà tenuto un Convegno sottofederale.

Sottofederazione di Codroipo

ZOMPICCHIA

Inizi buoni.

« Chi ben comincia è a metà dell'opera ».

Quest'anno abbiamo incominciato per tempo le lezioni di coltura, ed anche i soci danno buon affidamento giacchè intervengono quasi al completo ogni sera fissata.

L'Ass. Eccl. la prima sera con indovinate parole ha fatto comprendere l'importanza di questo studio voluto dai superiori e raccomandato dal Santo Padre.

LE FAVOLE DI ESOPO
AD USO DEI NOSTRI GIOVANI

La lontra e il coniglio

Aiuto, aiuto — gridava alla lontra un coniglio in procinto di annegare. Ma la lontra guardò il suo pelo unto e lisciato di fresco, pensò alla fatica che le sarebbe costato il salvataggio, e non si mosse.

La notizia della morte del coniglio e della malvagità della lontra corse per tutto il paese, suscitando dovunque commiserazione e sdegno, e pervenne agli orecchi del leone.

Il re degli animali arse d'ira sentendo questo e, fattosi trascinare innanzi la colpevole, la condannò a morte esclamando: Così periscano tutti coloro che non sentono pietà per gli sventurati dei loro fratelli, e, potendo soccorrerli, non lo fanno per il loro egoismo o per la loro ignavia.

Per chi è scritta questa favola? Non forse per noi che vediamo ogni giorno tante anime precipitare verso la rovina morale e non cerchiamo con una buona parola, con avvertimenti o consigli, di trattenerli nella loro caduta, ma ce ne stiamo insensibili ed indifferenti, come la lontra, come se la salute dei nostri fratelli non ci riguardasse proprio per nulla?

Non datevi a credere che gli altri facciano sempre le cose meglio di voi. Ma neppure datevi a credere che voi facciate sempre le cose meglio degli altri.

CURIOSITA'

Il risanamento delle campane spaccate.

I noti fabbricanti di campane, fratelli Felczynski, hanno fatto la dimostrazione pubblica del sistema di risanamento delle campane spaccate che è frutto delle loro ricerche di oltre vent'anni.

Gli esperimenti fatti sono pienamente riusciti: le campane fesse riacquistarono il loro suono naturale dopo il procedimento dei fratelli Felczynski.

Gli esperti ritengono che il sistema potrà essere di grande utilità sopra tutto per le campane di valore storico.

PROVINCIA DI UDINE

MOVIMENTO POPOLAZIONE

SETTEMBRE 1934 - XII.

	Capoluogo	Resto Prov.	TOTALE
Nati	121	1233	1254
Morti	85	499	584
Aumen. pop.	36	734	770

Sac. Olivo Comelli - Direttore respons.
Arti Grafiche Friulane - Udine.